

Prof taglia i capelli all'allieva iraniana

In un istituto del centro "Non sostieni la lotta delle donne nel tuo Paese?". Rischio provvedimento disciplinare

«Non ti sembra giusto sostenere la lotta delle donne nel tuo Paese?». Poi prende le forbici e taglia una ciocca di capelli a una studentessa iraniana, rimasta al banco imbarazzata tra le risate dei suoi compagni. È successo in una scuola superiore del Centro. Protagonista della vicenda, assieme alla giovane, è un docente che una mattina ha deciso di affrontare coi suoi

alunni un tema di attualità: le proteste in Iran dopo la morte di Mahsa Amini.

di **Valentina Lupia** • a pagina 7



Prof taglia i capelli in classe alla studentessa iraniana

In un istituto del Centro durante una riflessione sulle proteste per Mahsa Amini "Non sostieni la lotta delle donne nel tuo paese?". Possibile procedimento disciplinare

di **Valentina Lupia**

«Non ti sembra giusto sostenere la lotta delle donne nel tuo Paese?». Poi prende le forbici e taglia una ciocca di capelli a una studentessa iraniana, rimasta al banco imbarazzata tra le risate dei suoi compagni. È successo in una scuola superiore del Centro. Protagonista della vicenda, assieme alla giovane, è un docente che una mattina ha deciso di affrontare coi suoi alunni un tema di attualità: le proteste in Iran dopo la morte di Mahsa Amini.

Solo che per farlo ha scelto una via tutt'altro che misurata. Dopo aver riassunto la vicenda e parlato

delle reazioni della famiglia della vittima 22enne e delle organizzazioni per i diritti umani del Paese, il docente si avvicina a una studentessa di origini iraniane che sul banco, insieme a penne e matite, aveva anche delle forbici e le dice: «Proprio tu, che hai origini iraniane, dimmi... non ti sembrerebbe giusto sostenere la lotta delle donne nel tuo Paese? Non ti taglieresti una ciocca di capelli per testimoniarlo?». Pochi secondi dopo il professore le aveva tagliato via un ciuffo. La ragazza è rimasta impietrita al banco, tra le risate del resto della classe che evidentemente non aveva compreso la gravità del gesto.

La famiglia della giovane non ha preso bene l'accaduto. Il docente, secondo fonti interne, avrebbe capito solo dopo la gravità del gesto. Ma non basterà per evitare che a suo carico parta dalla dirigenza dell'istituto.



Peso: 1-14%,7-37%

to un procedimento disciplinare.

La Rete degli studenti medi parla di «violenza» nei confronti della studentessa di origine iraniana e chiede che il docente venga punito. «È gravissimo quanto accaduto – spiegano dal comitato –. Pensavamo che gli abusi di potere da parte dei docenti appartenessero ad un'altra epoca. Oggi gli studenti hanno diritti e dignità riconosciuti da leggi e statuti. Non possiamo tollerare che si usi violenza su una studentessa e si rimanga impuniti. Speriamo che gli uffici competenti si attivino al più presto per fare luce su quanto accaduto e che partano delle procedure adeguate».

Sulla questione interviene anche Eleonora Mattia, presidente della commissione Pari opportunità del consiglio della Regione: «Se confermato quanto emerge dalle ricostruzioni, il fatto sarebbe molto grave. È fondamentale diffondere consapevolezza nelle giovani generazioni sulle questioni internazionali, ma altrettanto importante è rispettare l'autonomia dei ragazzi e delle ragazze. Rifiutiamo ogni strumentalizzazione di minori, nel pieno rispetto della loro integrità fisica e della libertà di azione. Che le giovani ragazze siano indipendenti e libe-

re di conoscere e appoggiare la battaglia delle "sorelle" iraniane senza forzature o umiliazioni inaccettabili».

*Sul banco
c'era un paio
di forbici
Le proteste
della
famiglia
La Rete
degli
studenti
"Docente
da punire"*



Peso: 1-14%,7-37%